Giallo su approvazione documento FNMOCeo su 194 e Ru486

Data 25 febbraio 2008
Categoria professione

Il comunicato an-nunciato dall'ufficio stampa FNOMceo che se-gnala il favore dei medici verso l'impianto tecnico-scientifico, giuridico e morale della legge 194, affer-mando la necessità di introdurre anche la pillola Ru486 non sarebbe mai stato approvato dal Consiglio Nazionale.

Un documento bioetico, an-nunciato dall'ufficio stampa della Federa-zione nazionale degli Ordini dei medici chi-rurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) come se fosse la posizione ufficiale approvata dai 103 presidenti de-gli Ordini provinciali, a favore di pillola del giorno dopo, aborto, RU486, diagnosi preimpianto nella fecondazione as-sistita e limiti all'assistenza ai neonati estremamente prema-turi non sarebbe quel-lo in realtà approvato dal Consiglio nazionale della Fnomceo.

Il comunicato in questione se-gnala il favore dei medici verso "l'impianto tecnico-scientifico, giuridico e morale" della legge 194, affer-mando la "necessità" di introdurre anche la pillola Ru486, denuncia in tema di pillola del giorno dopo "surrettizie limitazioni che ostacolino la fruizione del diritto della donna", ricordando l'ob-bligo del medico obiettore di "fornire al cittadino ogni utile infor-mazione e chiarimento". Sulla procreazione medicalmente assistita, il comunicato richiama recenti sentenze della magistratura contro la limitazione della diagnosi genetica preimpianto e sull'obbligo di impianto di tutti gli embrioni prodotti. Sull'as-sistenza ai neonati prematuri nel documento diffuso si riconosce il dovere del medico "quando sussistano possibilità di vita auto-noma del feto" di adottare "tutte le misure idonee a salvaguardarne la vita, ispirando il proprio comportamento caso per caso, evitando ogni forma di accanimento terapeutico" e informando e coinvolgendo nelle scelte i genitori.

Valerio Brucoli, com-ponente del comitato sulla deontologia della Fnom-ceo avrebbe affermato che nel Consiglio nazionale sarebbero state lette 14 rela-zioni dei gruppi di lavoro, ma non sarebbero state né vota-te né approvate. In particolare quella relativa ai temi etici (presentata come la posizione del-la Fnomceo) sarebbe solo una delle posizioni espresse al co-mitato etico, quindi un'opinione personale.

Il docu-mento approvato dal Consiglio nazionale della F-nomceo, invece, parlerebbe delle sfide tecnico-professionali, etiche e civili sempre più complesse che vengono proposte al-la società e ai medici dai processi di innovazione scien-tifica e tecnologica della medicina e conterrebbe alcuni consi-gli per una buona politica in sanità tra cui la ridefinizione dei rapporti tra le prerogative del-la politica e quelle della gestione, il rafforzamento del ruo-lo nello Stato in una sanità regionalizzata e la revisione del ruo-lo e delle attribuzioni del direttore generale delle ASL. Nel documento approvato dal Consiglio nazionale si richiederebbe anche un intervento legislativo sulla prevenzione e gestione del rischio professionale, per ridurre il ricorso alla medi-cina difensiva.

Fonte:Avvenire

Commento di Luca Puccetti

Se quanto riportato da "Avvenire" fosse confermato ci troveremmo di fronte ad un gravissimo atto di mistificazione, meritevole di attenzione da parte della procura delle Repubblica competente con l'aggravente che le tematiche affrontate nel documento, diramato e ripreso con grande enfasi da tutti i media, entrano nel cuore del dibattico politico delle prossime elezioni.